



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 15.03.2018 alle ore 15.30, nel locale Ufficio del dirigente scolastico del Liceo "Marconi", via Marino da Caramanico 26 Pescara, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del Liceo Statale "G. Marconi" di Pescara.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Florideo Alfonso MATRICCIANO

PARTE SINDACALE

RSU DI MATTEO Luciana;
LANCIA Margherita;
MARRONE Loredana;

SINDACATI FLC/CGIL
SCUOLA
TERRITORIALI CISL/SCUOLA

.....
.....

UIL/SCUOLA

.....

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno 27-03-2016, alle ore 16:00 nel locale Ufficio del dirigente scolastico del Liceo "Marconi", via Marino da Caramanico 26 - Pescara
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 15.03.2018 alle ore 17.30 nel locale Ufficio del dirigente scolastico del Liceo "Marconi", via Marino da Caramanico 26 - Pescara,

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. del

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Liceo Statale "G. Marconi"

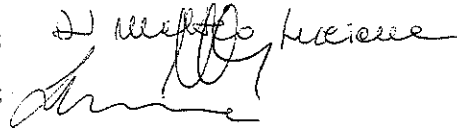
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Florideo Alfonso MATRICCIANO

PARTE SINDACALE

RSU

DI MATTEO Luciana;
LANCIA Margherita;
MARRONE Loredana;



SINDACATI
SCUOLA

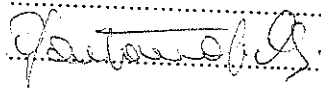
FLC/CGIL

TERRITORIALI CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Liceo Statale G. Marconi" di Pescara.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/18.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
- critéri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - critéri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

- Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - critéri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - critéri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - utilizzo dei servizi sociali;
 - critéri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - tutte le materie oggetto di contrattazione.
- Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - critéri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - critéri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i critéri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
- Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

- Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata vicino alla reception (ingresso ala nuova), e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
- Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
- La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato vicino all'ufficio dei collaboratori del dirigente scolastico, ex sala docenti, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e il funzionamento del centralino telefonico e del servizio *front office*, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi dei genitori;
2. Le risorse assegnate per il FIS anno scolastico 2017/2018 ma non ancora erogate dal MIUR e quindi non ancora disponibili per il presente contratto ammontano a € 77.127,74 (Lordo dip.);
3. Le economie accertate sul FIS docenti e ATA - anno scolastico 2016/2017, ammontano a € 2.205,28 (Lordo dip.); di cui € 520,40 non inserite in Contrattazione 2016-2017 poiché pervenute in surplus sul Fis nel mese di luglio 2017;
 - Le economie provenienti dall'anno scolastico 2016/17, in base a quanto stabilito dalla nota MIUR Prot. n. 0019107 del 28/09/2017, "andranno ad incrementare il budget per la contrattazione del 2017-2018, senza il vincolo originario di destinazione, e secondo le finalità definite dalla contrattazione medesima".
4. Le economie per le Aree a Rischio A.S. 2015/2016 ammontano ad € 885,76 (Lordo dip.), con vincolo originario di destinazione;
5. Le economie per Incarichi Specifici ATA - A. S. 2016/17 ammontano ad € 2.024,14 L. dip.;

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Art. 15 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico 2017/18 tali fondi sono pari a:
 - a. Funzioni strumentali al POF
 - b. Incarichi specifici del personale ATA € 5.671,80 L. dip.
 - c. Alternanza scuola-lavoro € 3.413,38 L. dip.
 - d. Fondi per l'immigrazione A.S. 2017-2018 non ancora quantizzato € 41.507,28 L. dip.
 - e. Economie per le aree a rischio A.S. 2015-16 € 2.800,00 L. dip.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 16 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, decurtate dal FIS a. s. 2017/18 le indennità di direzione al DSGA e al suo sostituto per complessivi € 6.185,60 L. dip. e aggiunte al medesimo le economie di cui al punto 3 art. 14 pari a 2.205,28 L. dip.; sono assegnati come FIS per l'A.S. 2017-2018, per le attività del personale docente ed ATA complessivi € 73.147,42 L. dip., per 158 unità di personale in organico, di cui n° 129 docenti (81,41 % del totale) e n. 29 Ata (18,59% del totale), con

percentuale ripartita sulla base del criterio di corrispondenza, ricontestualizzata e ridefinita come segue:

- 76% personale docente equivalente a € 55.592,04 L. dip.;
- 24% personale ATA equivalente a € 17.555,38 L. dip.;

La quota spettante al personale Ata, nella quale vengono fatte confluire le economie per gli incarichi specifici relative all'a. s. 2016-2017 e precedenti, per un totale complessivo di 16.653,62 viene ripartita in percentuale come segue:

- 60,714% pari a € 11.887,51 L. dip. per i collaboratori scolastici;
- 32,143% pari a € 6.293,44 L. dip. per gli assistenti amministrativi;
- 7,143% pari a € 1.398,57 L. dip. per gli assistenti tecnici.

2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative per attività di non insegnamento:

- Collaboratori del dirigente n° 2 € 4.500,00 L. dip.;
- Coordinatori delle attività inerenti l'ufficio Comunicazione, il Sito Web, la Redazione Newsletter, il Pon e il Por; Interventi, servizi e progetti formativi per studenti - n° 2 docenti € 3.000,00 L. dip.;
- Referenti delle aree funzionali, progettuali e gestionali - n° 7 docenti € 3.500,00 L. dip.;
- Tutor per la formazione docenti in anno di prova - n° 1 docente € 150,00 L. dip.;

b. supporto alla didattica per attività di non insegnamento (qualora la somma non sarà utilizzata, o lo sarà parzialmente, verrà fatta confluire nelle attività di cui al successivo punto c):

- coordinatori di classe n° 63 docenti € 18.900,00 L. dip.;
- coordinatori dei dipartimenti per materia e per competenze chiave n° 28 docenti € 4.200,00 L. dip.;
- docenti impegnati nelle attività di orientamento/scuola aperta € 3.500,00 L. dip.;

c. attività d'insegnamento:

- corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, potenziamento classi quinte € 17.842,04 + fondi per l'immigrazione per l'A.S. 2017-2018 € 2.800,00 lordo dip.te da accertare e non ancora pervenuti;

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a) flessibilità oraria: (18 coll.ri)

n° 14 coll. scol.ci	€ 50,00 pro-capite L. dip.;	Tot. €	700,00;
n° 07 ass.ti amm.vi	€ 100,00 pro-capite L. dip.;	Tot. €	700,00;
n° 02 ass.ti tecnici	€ 100,00 pro-capite L. dip.;	Tot. €	200,00;

b) sostituzione di colleghi assenti (Coll. Scol.):

€ 60,00 pro-capite L. dip. connesse alla formalizzazione della propria disponibilità (soltanto a chi l'ha effettivamente prestata con un minimo di 7 sostituzioni); Tot. € 900,00;

c) servizio esterno Ufficio postale e altri uffici:

n 2 coll.ri scol.ci L. dip.; Tot. 200,00;

d) servizio di accoglienza del pubblico 1° ingresso e 2° ingresso:

n. 3 coll.ri scol.ci Tot. € 1.050,00 L. dip.;

e) supporto agli uffici di presidenza e dei collaboratori del dirigente:

n. 1 coll.re scol.co Tot. € 237,51 L. dip.;

f) servizio di manutenzione:

n. 1 coll.re scol.co € 750,00 L. dip.;

g) supporto agli alunni diversamente abili:

n. 1 coll.re scol.co € 350,00 1 coll.re scol.co 250,00 € L. dip.; Tot. € 600,00 L. dip.;

h) servizio esterno prelievo quotidiani relativamente al progetto "Il quotidiano in classe":

n. 1 coll.re scol.co € 100 L. dip.;

i) sostituzione di colleghi assenti. Ass. Amm. e Tecnici. Tot. € 700,00 (di cui € 500 per n. 6 Assistenti Amministrativi ed € 200 per n. 2 Assistenti Tecnici) connesse alla formalizzazione della propria disponibilità con piano dettagliato delle sostituzioni;

l) servizio ai progetti, alle iscrizioni, agli esami di stato, all'orientamento profilo assistenti amministrativi per n° 5 ass.ti amm.vi Tot. € 2.512,44;

m) servizio di supporto tecnico alle aule polifunzionali, multimediali e speciali, ai progetti, agli esami di stato profilo assistenti tecnici Tot. € 998,57;

n) valutazione e inserimento domande aspiranti nelle graduatorie docenti ed ata A.S. 2016-2017 n. 50 h Tot. € 725,00.

Art. 19 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compiti sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. Le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, per esigenze istituzionali del liceo e per garantire lo svolgimento delle attività previste dal PTOF sono le seguenti:
 - apertura pomeridiana al pubblico, dell'ufficio di segreteria, il giovedì, riunioni, OO. CC., incontri con le famiglie, esami, scrutini, prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, per progetti, attività di orientamento e preparazione laboratori: collaboratori scolastici n° ore 588 per un Tot. di € 7.350,00; assistenti amministrativi n° 128 ore Tot. € 1.856; Le eventuali somme residue a seguito di ore richieste a compensazione saranno ridistribuite a seconda del profilo.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 30% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 360,00 per n. 1 unità di personale amministrativo;
 - € 720,00 per n. 4 unità di collaboratori scolastici;

Il rimanente 70% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Sono individuate, tra il personale fornito delle competenze necessarie e appositamente formato attraverso corso specifico, le elencate figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - assistenza di base per alunni disabili
2. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 - Natura premiale della retribuzione accessoria

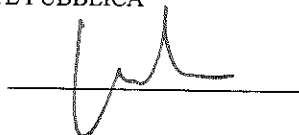
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80 % di quanto previsto inizialmente.

Letto, approvato e sottoscritto

Pescara, 27.03.2018

LA DELEGAZIONE DELLA PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Florideo MATRICCIANO



PER LA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA DELL'ISTITUTO

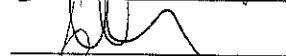
LA DELEGAZIONE PER LE RAPPRESENTANZE
SINDACALI PROVINCIALI

C.G.I.L. DI MATTEO Luciana



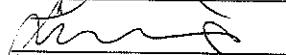
CGIL

C.I.S.L. LANCIA Margherita

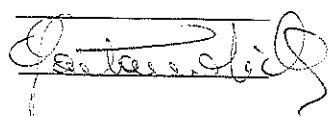


CISL

U.I.L. MARRONE Loredana



UIL



SNALS

